

Si evidenzia che la "Struttura amministrativa e organi" comprende solo il personale amministrativo della Sede, essendo il personale operante presso le Unità ed i laboratori contabilizzato in tali strutture.

Dalla tabella che segue si evidenzia come gli stanziamenti 1998 siano stati in linea con le previsioni di piano; tuttavia se si sommano gli avanzi del 1997, lo stanziamento definitivo raggiunge i 3,5 miliardi. Tale cifra è stata quasi completamente impegnata e liquidata al 91 %.

In realtà, il costo complessivamente sostenuto dall'Ente è stato pari a circa 6,937 miliardi.

Il personale in forza al 31 dicembre 1998 risultava essere pari a 159 unità, distribuite per profilo e per tipologia di contratto così come appare nella tabella seguente:

Nel corso del 1998 l'INFM ha bandito 258 tra borse e assegni di studio.

Tipo	Numero di posti	Numero di domande
Ricercatore	54	500
Collaboratore tecnico	8	81
Collaboratore amministrativo	21	553
Assegni di ricerca	114	204
Borse di studio	144	209

A fronte di tali bandi, alla Sede sono complessivamente pervenute 1.547 domande.

Il numero di assunzioni effettuate è stato pari a 92, di cui 18 tra ricercatori e tecnologi con un contratto a tempo determinato.

Profilo/Contratto	CTI	CTD	CFL	Totale
Ricercatori	4	30	2	36
Tecnici	4	5	6	15
Amministrativi	3	16	12	31
Totale	13	57	22	92

II. La spesa relativa

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 547/99 del 30 aprile 1999 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato, concernente il trattamento economico accessorio per gli anni 1998 e 1999 dei ricercatori e tecnologi.

COSTO DEL PERSONALE GESTIONALE IN SERVIZIO ³ (cat. 2, Titolo I)

(in milioni di lire)		
	1998	INCIDENZA
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.469	60,04 %
Compensi per il lavoro straordinario	34	1,38 %
Indennità e rimborso spese per missioni int.	129	5,26 %
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	30	1,23 %
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	404	16,53 %
Corsi per il personale	50	2,04 %
Spese di gestione del personale	13	0,53 %
Fondo di incentivazione	128	5,22 %
Mensa del personale	51	2,09 %
Fondo rinnovo contrattuale	=	=
Fondo retribuzione accessoria dirigenza amministrativa	60	2,45 %
Fondo attività socio-assistenziali	79	3,23 %
TOTALE	2.447	100,00 %

³ Gli importi riguardano la spesa del solo personale amministrativo, con esclusione degli oneri contrattuali figuranti all'interno di specifici progetti.

COSTO DEL PERSONALE PER L'ANNO 1998

PROFILO/LIVELLO	PERSONALE IN FORZA AL 31/12/1998	EMOLUMENTI LORDI	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	COSTO TOTALE
AMMINISTRATIVI				
Dirigenti	3	361.426.441	97.112.047	458.538.488
Funzionario amm.vo - IV liv.	2	80.628.019	20.279.303	100.907.322
Funzionario amm.vo - V liv.	1	101.406.878	25.528.902	126.935.780
Collaboratore amm.vo - V liv.	11	282.129.658	60.059.588	342.189.246
Collaboratore amm.vo - VI liv.	16	599.969.387	156.577.284	756.546.671
Collaboratore amm.vo - VII liv.	41	1.301.910.366	212.886.584	1.514.796.950
Ausiliario amm.vo - IX liv.	1	34.366.206	9.046.564	43.412.770
Ausiliario amm.vo - X liv.	1	28.138.716	7.592.732	35.731.448
RICERCATORI				
Primo ricercatore - II liv.	4	159.816.313	40.427.767	200.244.080
Ricercatore - III liv.	45	1.558.876.259	350.582.628	1.909.458.887
TECNOLOGI TECNICI				
Primo tecnologo - II liv.	1	64.779.355	17.131.214	81.910.569
Tecnologo - III liv.	12	375.499.172	69.084.456	444.583.628
Collaboratore TER - IV liv.	1	38.786.616	8.920.286	47.706.902
Collaboratore TER - V liv.	1	55.996.422	13.749.158	69.745.580
Collaboratore TER - VI liv.	18	667.500.959	132.515.121	800.016.080
Collaboratore TER - VIII liv.	1	3.124.876	843.214	3.968.090
TOTALE	159	5.714.355.643	1.222.336.848	6.936.692.491

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1998
Costo Globale	6.937
Totale Personale	159
Costo medio	43,6

La spesa sostenuta per il personale dipendente è cresciuta negli ultimi anni ma tiene conto del costo del personale a tempo determinato.

PARTE TERZA

I. Il bilancio

A seguito dell'emanazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità (entrato in vigore dall'1 gennaio 1996 G. U. n. 271 del 20 novembre 1995) l'Ente ha applicato le nuove norme.

Va rilevato, altresì, come il secondo comma dell'art. 19 del Regolamento di Finanza, Amministrazione e Contabilità disponga che la gestione degli esercizi precedenti alla sua entrata in vigore prosegua separatamente dall'esercizio 1996 e successivi come gestione stralcio, fino all'esaurimento delle attività già avviate ed in questo contemplate.

a) Il progetto pilota

In esecuzione del Decreto Interministeriale 27 luglio 1995, adottato a seguito della delibera n. 98/95 del 2-3 marzo 1995, l'Istituto nazionale per la fisica della materia, ha dato avvio il 15 gennaio 1996 a tale progetto pilota intitolato "Sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione e quindi i risultati di un ente di ricerca", della durata di 18 mesi.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

" - Introdurre, con relativa sperimentazione, un sistema di gestione interamente informatizzato per lo snellimento delle procedure amministrative basato su un sistema di contabilità integrata.

Affiancare, quindi, al sistema di contabilità finanziaria pubblica anche un sistema di contabilità economica patrimoniale, nonché un sistema di contabilità analitica per il controllo di gestione;

- Razionalizzare l'organizzazione delle risorse umane impegnate, in funzione della centralità dell'attività di ricerca e sperimentazione, avvicinando la disciplina del settore a quella del privato e rivalutando, in considerazione del tipo di attività svolta, le sue specificità rispetto alla globalità del pubblico impiego" (nel corso della Conferenza di Servizi, svoltasi il 5 maggio 1995

presso la sede del Dipartimento della Funzione Pubblica in Roma, si è convenuto di sospendere temporaneamente l'attivazione del progetto per quanto riguarda la parte relativa alla gestione del personale, in attesa dell'approvazione del Regolamento Organica e del Personale e dell'annessa pianta organica entrato in vigore il 5 ottobre 1995).

Documento fondamentale per l'attività dell'Ente è il Programma di gestione Annuale (PGA), che costituisce autorizzazione e programmazione dell'attività dell'INFM.

Esso ha quale oggetto la gestione da attuare nel corso di un periodo amministrativo, prospettata sulla base di un'indagine probabilistica.

Il PGA prende in considerazione la futura gestione considerata nella sua interezza, ovvero nella dimensione economica, finanziaria e patrimoniale.

Questo documento, pertanto, sintetizza e rappresenta i valori inerenti ai costi ed ai ricavi, alle entrate ed alle uscite ed inoltre alle variazioni patrimoniali collegati a tutte le operazioni attuate dall'INFM nel corso di un periodo amministrativo.

L'introduzione di un sistema contabile integrato manifesta la sua utilità nel fatto di fornire, sulla base di un'unica immissione di dati, una pluralità di informazioni.

L'integrazione, nel caso specifico dell'INFM, verrà a riguardare il sistema di contabilità finanziaria, di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica.

Al momento viene sviluppata dall'Ente l'integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Questa prima integrazione viene ad essere resa possibile a causa delle relazioni esistenti tra aspetto finanziario ed aspetto economico-patrimoniale della gestione.

Mentre la contabilità finanziaria si limita a considerare solo i fatti di gestione esterna che provocano entrate e spese, la contabilità economico-patrimoniale estende il suo campo di osservazione a tutti i fatti di gestione (esterni ed interni), guardando se provocano variazioni o meno nel patrimonio.

La contabilità economico-patrimoniale viene, pertanto, ad effettuare rilevazioni contabili che interessano anche la contabilità finanziaria nel momento in cui, quest'ultima, rileva fatti amministrativi che provocano entrate e spese.

Poichè le entrate e le spese della contabilità finanziaria si sviluppano attraverso delle fasi con diversa rilevanza giuridico-amministrativa, l'integrazione tra le due contabilità deve avvenire con riferimento ad una di queste fasi a seconda delle valutazioni di opportunità.

Il sistema informatico in via di progettazione è stato sviluppato dall'Ente secondo criteri che rispondono ad alcuni obiettivi fondamentali.

Prima di tutto il sistema permette una gestione non solo finalizzata all'espletamento delle formalità pubblicistiche, civilistiche e fiscali ma mette a disposizione il dato contabile come strumento attivo nel controllo e nella gestione senza trascurare gli aspetti operativi correnti.

Il sistema risolve anche le problematiche relative alla gestione dei capitoli di entrata e di uscita di cassa tipiche di un ente pubblico ed alla gestione della stampa degli ordini di pagamento e incasso (mandati e reversali).

Il progetto pilota, avviato nel 1996 e finanziato dalla Funzione Pubblica, inerente l'introduzione di nuovi strumenti contabili e procedure amministrative per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e quindi dei risultati della ricerca è giunto al termine e ha prodotto due importanti "frutti": il Manuale di Contabilità e il Programma di Gestione Annuale. Entrambi entreranno in vigore dal 1° gennaio 1999.

Il primo è fondato sulle regole di pianificazione delle attività e controllo di gestione.

Il secondo è un documento di pianificazione su base annuale, impostato su una previsione probabilistica delle risorse che si prevede di acquisire in corso d'anno: alla sua stesura collabora tutta la comunità INFM; le informazioni devono essere tempestive ed analiticamente descritte in modo tale da fornire indicazioni non solo sugli obiettivi scientifici ma anche sulle probabilità di effettiva esecuzione e sulle risorse che si presumono necessarie per l'attuazione dell'iniziativa. Queste costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del budget finanziario ed economico del Programma di Gestione Annuale, che a sua volta costituisce l'elemento fondamentale per stabilire gli stanziamenti del bilancio annuale di previsione.

La scelta dell'Istituto di dotarsi di nuove procedure contabili si colloca chiaramente nell'ottica di una gestione con logiche aziendalistiche degli enti pubblici.

Il maggior sforzo compiuto dall'Ente ha riguardato il percorso per l'elaborazione del Programma di Gestione Annuale (PGA). Questo rappresenta

un budget sia dal lato finanziario che economico-patrimoniale. Dal punto di vista finanziario, le entrate che si possono considerare certe, vengono enucleate e rappresentate nel bilancio annuale di previsione: ogni volta che un'entrata "prevista" diventa "certa" viene automaticamente convogliata nel bilancio annuale di previsione evitando, quindi, la continua necessità di assestamenti di bilancio, consentendo l'immediato avvio delle attività previste dal PGA via via che queste diventano certe e l'attivazione del controllo di gestione. Per la stesura del PGA si tengono in considerazione canali informativi già esistenti e si esaminano i settori di intervento già previsti dal Piano Triennale 1996-1998 e quindi (in ordine di importanza di budget): i fondi sezione, il progetto luce di sincrotrone, le iniziative nel Mezzogiorno, le infrastrutture e i laboratori nazionali, il progetto spettroscopia neutronica, il progetto calcolo, i progetti di ricerca avanzata.

Inoltre l'Istituto ha individuato i parametri significativi al fine di ottenere indicatori di costo di produzione, di attività, di produttività dei fattori, di efficienza economica, di efficacia sui quali effettuare la valutazione della gestione.

b) I risultati di gestione

Il conto consuntivo dell'Ente, per l'anno 1998, presenta le seguenti risultanze:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni)

	1997	1998
Entrate Contributive		
Totale TITOLO 1	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:		
Categ. 3 Trasferimenti da parte dello Stato	61.899	68.853
Categ. 4 Trasferimenti da parte della Regione	47	102
Totale TITOLO 2	61.946	68.955
Altre entrate:		
Categ. 7 Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di serv.	0	144
Categ. 8 Redditi e proventi patrimoniali	1	34
Categ. 10 Entrate non classificabili in altre voci	179	=
Totale TITOLO 3	180	178
Tot. Entrate correnti	62.126	69.133
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:		
Categ. 14 Riscossione di crediti	117	=
Totale TITOLO 4	117	=
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:		
Categ. 15 Trasferimenti dallo Stato	37.924	27.378
Categ. 18 Trasferimenti da altri Enti Pubblici	8.919	9.668
Totale TITOLO 5	46.843	37.046
Accensione di prestiti:		
Categ. 19 Accensione di mutui	0	=
Totale TITOLO 6	0	=
Totale Entrate	109.086	106.179
Partite di giro:		
Categ. 22 Entrate aventi natura di partite di giro	9.605	30.158
Totale TITOLO 7	9.605	30.158
Totale generale Entrate	118.691	136.337
Spese correnti:		
Categ. 1 Spese per gli organi dell'Ente	441	516
Categ. 2 Oneri per il personale in attività di servizio	1.429	2.447
Categ. 4 Spese per acquis. di b. di consumo e prestaz. di serv.	1.240	2.274
Categ. 6 Trasferimenti passivi	58.108	61.275
Categ. 7 Oneri finanziari	42	42
Categ. 8 Oneri tributari	172	901
Categ. 10 Somme non classificabili in altre voci	32	=
Totale TITOLO 1	61.464	67.455
Spese in conto capitale:		
Categ. 11 Acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari	3.380	1.936
Categ. 12 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	55.734	63.131
Categ. 13 Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	114	215
Categ. 14 Concessione di prestiti ed anticipazione a breve termine	449	=
Categ. 15 Indennità di anzianità al pers. cessato dal servizio	11	189
Totale TITOLO 2	59.688	65.471
Totale Spese	121.152	132.926
Partite di giro:		
Categ. 21 Spese aventi natura di partite di giro	9.606	30.183
Totale TITOLO 4	9.606	30.183
Totale generale Spese	130.758	163.109
Avanzo o Disavanzo	-12.067	-26.772

Tasso di variazione delle spese di locazione, acqua,
riscaldamento, energia elettrica, pulizia locali ecc.

	1997	1998	Tasso di crescita %
	Impegni	Impegni	
Locazione	38	34	-10,5
Acqua,riscaldamento ed energia elettrica	60	39	-35,0
Manutenzione, riparazione e pulizia locali e relativi impianti	102	597	485,3
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	176	197	11,9

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (*)

			(in milioni)	
			1997	1998
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			22.988	6.924
Riscossioni	in c/competenza		79.140	125.453
	in c/residui		14.784	59.563
	Totale		93.924	185.016
Pagamenti	in c/competenza		100.341	134.706
	in c/residui		9.646	33.776
	Totale		109.987	168.482
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			6.925	23.458
Residui attivi	degli esercizi preced.		39.281	19.270
	dell'esercizio		39.551	10.883
	Totale		78.832	30.153
Residui passivi	degli esercizi preced.		3.571	212
	dell'esercizio		30.417	28.403
	Totale		33.988	28.615
	Avanzo	D'amm.ne	51.769	24.996

(*) Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	1997	1998
Disponibilita' liquide	6.924	23.458
Residui attivi	78.707	30.149
Crediti bancari e finanziari	126	4
Rimanenze attive d'esercizio	0	=
Investimenti mobiliari	114	200
Immobili	3.420	5.336
Immobilizzazioni tecniche	24.238	40.077
Altri costi pluriennali		10.185
TOTALE ATTIVITA'	113.529	109.409
Disavanzo ec. dell'esercizio		
TOTALE A PAREGGIO	113.529	109.409

PASSIVITA'

(in milioni)

	1997	1998
Residui passivi	24.496	28.615
Rimanenze passive di esercizio	0	=
Debiti bancari e finanziari	8.608	=
Poste rettificative dell'attivo	14.410	25.439
Fondi di accantonamenti vari	129	294
TOTALE PASSIVITA'	47.643	54.348
Fondo di dotazione	27.645	15.839
Patrimonio netto	37.676	38.127
Avanzo ec. es. precedenti	4	451
Avanzo ec. dell'esercizio	447	644
TOTALE A PAREGGIO	113.415	109.409

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale va rilevato che l'avanzo economico degli esercizi precedenti (L.451 milioni) risulta calcolato due volte, con il conseguente errato incremento del netto patrimoniale.

Al riguardo l'Ente, con nota dell'11 giugno 1999 ha comunicato che i valori contenuti nella situazione patrimoniale risultano non corretti "a causa di un semplice errore di trascrizione".

Ha inoltre comunicato che il documento stesso, debitamente rettificato, sarà sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio direttivo nella prima riunione utile.

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE CORRENTI

ENTRATE

1997	1998
62.126	69.133

SPESE

(in milioni)

1997	1998
61.464	67.455

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	1997	1998
Entrate accertate in prec. esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Variaz. spese finanziarie in c/capitale		10.185
Produzioni e movimenti interni	7.038	
Trasferim. attivi in natura		
Variazioni patrimoniali straordinarie		
Totale	7.038	10.185
Tot. Entrate	69.164	79.318
Disavanzo ec.		
Tot. a parag.	69.164	79.318

	1997	1998
Ammort. e deperimenti	7.073	11.030
Entrate dell'es. di pertinenza di quelli successivi		
Trasf. passivi in natura		
Quota dell'es. per l'adeguamento del fondo ind. del personale		189
Var. patrimoniali straordinarie		
Totale	7.073	11.219
Tot. Spese	68.537	78.674
Avanzo econ.	627	644
Tot. a parag.	69.164	79.318

Il documento di bilancio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 696/79, è composto da tre sezioni che riguardano rispettivamente:

1. La gestione di competenza
2. La gestione dei residui
3. La gestione di cassa

Nel corso dell'esercizio finanziario 1998 vi sono stati cinque assestamenti di bilancio che sembrano la conseguenza di una insufficiente capacità previsionale.

Secondo l'Ente, le ragioni che hanno costretto ad adeguare con una certa frequenza i valori di bilancio sono fondamentalmente conseguenti al continuo prodursi di nuove attività e, conseguentemente, di nuove entrate ed uscite.

E' noto come sia politica dell'Ente cercare, sia in collaborazione con soggetti nazionali (pubblici e privati) che con organizzazioni internazionali, di reperire nuovi finanziamenti che possono consentire l'avvio di nuove attività di ricerca; la particolare natura di questa attività, continuamente in divenire, non consente una programmazione di tipo finanziario (espressa in un formale documento di bilancio) armonica con gli strumenti legislativi a disposizione dell'Ente.

Come noto una (nuova) entrata non può essere considerata accertata sino a quando non sia certa la natura del credito e la figura del creditore e nel caso specifico ciò si verifica solo all'atto della stipula di un apposito contratto.

Ne consegue che nonostante si sia, di norma, in possesso di tutti gli elementi di tipo programmatico questi non possono trovare allocazione nel bilancio di tipo previsionale se non quando debitamente formalizzati.

Si constata come le entrate del bilancio, inizialmente previste in L. 98.613.000.000 e successivamente assestate in L. 135.310.000.000, chiudano con un valore accertato di L. 136.336.718.693 e come il rapporto tra le riscossioni previste, pari a L. 191.432.476.703 e quelle riscosse, pari a L. 185.016.337.539 abbia raggiunto il 96,60%.

In questo ultimo caso la differenza è da attribuirsi sostanzialmente alla mancata riscossione degli importi di contratti commerciali ed internazionali che avranno manifestazione numeraria nel corso dell'anno 1999. La tabella che segue vi riepiloga i valori relativi alle entrate:

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI
II) Da trasferimenti correnti	68.956.660.924	68.954.741.924	68.879.741.924	75.000.000
III) Altre entrate	146.600.000	178.242.254	33.642.254	144.600.000
IV) Alienazione di beni patr.li	0	0	0	0
Trasferimenti in c/ capitale	34.993.839.076	37.046.153.013	28.566.248.851	8.479.905.162
Partite di giro	31.213.000.000	30.157.581.502	27.973.993.643	2.183.587.859
TOTALI	135.310.100.000	136.336.718.693	125.453.625.672	10.883.093.021

I residui attivi (somme accertate ma non incassate) dell'esercizio, pari a L. 10.883.093.021, sono principalmente riferiti alla tardiva riscossione dei fondi del programma ASI (L. 712.000.000), dei fondi derivanti da contratti internazionali (L. 5.267.034.496), dei fondi di contratti con enti privati nazionali (L. 2.408.939.992), dei fondi spettanti per l'esecuzione del progetto pilota finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (L. 550.000.000), di somme derivanti da operazioni di partite di giro (L. 2.183.587.859) e di cui si è particolarmente riferito nella precedente relazione.

Più analiticamente le entrate accertate hanno riguardato il fondo di dotazione (per L. 6.244.660.924), il finanziamento del piano triennale (per L. 26.632.839.076), il finanziamento ai due sincrotroni Elettra ed ESRF (per L. 62.108.081.000), fonti di finanziamento provenienti da contratti con altri enti pubblici e privati (L. 9.668.478.436) e da somme accertate per partite di giro (L. 30.157.581.502).

Per quanto riguarda le entrate proprie (a parte contributi minori per trasferimenti dalle Regioni, interessi attivi, donazione da privati, da comitati e fondazioni, recuperi e rimborsi) nel corso dell'anno si sono accertate L. 2.995.377.444 derivanti dalla stipula di nuovi contratti con soggetti imprenditoriali con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 25%.

Sempre in tale ambito si sono accertate L. 5.530.972.659 derivanti dalla stipula di nuovi contratti di ricerca con la UE sul quarto programma quadro (progetti Brite, Joule, TMR, Esprit, Biotechnology, Fair, Nuclear e Network TMR) della durata contrattuale media di 36 mesi, con una lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 9%) motivata essenzialmente dall'approssimarsi della fine del programma.

Il risultato di queste attività, ancorchè non comparabile sul piano percentuale con le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, è

Il risultato di queste attività, ancorchè non comparabile sul piano percentuale con le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, è comunque significativo in quanto indica una costante vitalità della collettività scientifica e del raggiungimento degli obiettivi previsti nella legge istitutiva che prevede una forte interazione con il mondo produttivo per il trasferimento dei risultati tecnologici raggiunti nel campo della fisica della materia.

Per quanto riguarda la componente delle spese, a fronte di una previsione iniziale di spesa di L. 147.634.518.288, poi assestata in L. 164.052.049.271, il consuntivo si chiude con un impegnato di L. 163.109.125.405 e quindi con uno scostamento rispetto all'ultima previsione dello 0,9%.

Il rapporto tra le somme impegnate e quelle liquidate di competenza, pari a L. 134.706.380.564, è pari all'82,8%.

I residui passivi (somme impegnate ma non liquidate) dell'esercizio rimasti da pagare sono pari a L. 28.402.744.841 e sono pressochè concentrati nel titolo II del bilancio e riguardano prevalentemente il codice 2.12.96 relativi ad obbligazioni già assunte con fornitori nella realizzazione dei diversi progetti di ricerca che avranno manifestazione numeraria nel presente esercizio. La tabella che segue riepiloga i valori riguardanti le spese:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	RESIDUI PASSIVI
I) Spese correnti	68.603.260.924	67.455.273.887	66.579.612.511	875.661.3760
II) Spese in c/ capitale	64.235.788.347	65.470.942.740	38.715.082.117	26.755.860.623
IV) Partite di giro	31.213.000.000	30.182.908.778	29.411.685.936	771.222.842
TOTALI	164.052.049.271	163.109.125.405	134.706.380.564	28.402.744.841